Presentazione primaria 10.12.12

Una scuola autentica

Buonasera a tutti, sono la mamma di Giacomo, che frequenta la prima E. Il mio percorso all'interno di questa scuola è quindi molto breve, pochi mesi.
Pensando, nei giorni scorsi, a questa presentazione ho chiesto a mio figlio che cosa avrei potuto dire a voi genitori questa sera, quali sono le cose migliori che lui ha trovato a scuola.
Mi ha risposto: puoi dire a questi signori che il cortile delle medie dove noi andiamo al lunedì è bellissimo e che le maestre sono brave.

Mi ha fatto sorridere con la sua semplicità, ma è quello che i bambini vogliono e cercano: spazi per giocare e per imparare e persone affettuose. Ed è quello che Giacomo ha trovato in questa scuola.
L'estate scorsa, dopo aver lasciato con tanta tristezza le maestre dell'asilo con le quali per tre anni avevo condiviso pianti, sorrisi, canzoncine, filastrocche e tanto affetto mi scoprivo ogni tanto un po' in ansia per la nuova avventura.

Il primo giorno in cortile ci siamo trovati con tutti gli altri bambini e i genitori, e il preside ha diviso i bambini nelle classi. Dopo qualche giorno siamo stati convocati dalle maestre per conoscerci e poi alla prima riunione di classe ci è stato spiegato il programma di ciascuna materia e tutti gli insegnanti si sono presentati e ci hanno raccontato come i bambini si comportano in classe. Mi è sembrato da subito di trovarmi tra persone note e non tra sconosciuti, ho visto che Giacomo è stato davvero accolto e che tutto quel che mi era stato spiegato non erano solo parole ma frutto di un progetto condiviso.
Quel che posso dirvi, quindi, è che sono certa di aver trovato qui ciò che cercavo: insegnanti molto unite fra di loro, che lavorano insieme da anni, si conoscono e rispettano e portano avanti insieme il programma scolastico, lavorando anche in progetti di interclasse, attente ai bisogni dei bambini e a creare da subito un rapporto forte e significativo con i genitori. Tutto ciò si riflette ogni giorno nell'entusiasmo con cui Giacomo va a scuola: è felice di tutto quello che sta imparando, leggere, scrivere, riconoscere i numeri, in tre mesi ha imparato tantissime cose. E' felice persino di fare i compiti nel week end.

Una maestra qualche giorno fa ha detto che questa è una scuola autentica e si propone di far emergere con l'educazione l'individuo e svilupparne le potenzialità, superare le difficoltà della relazione con il mondo e nel mondo, rendersi conto della centralità della propria persona inserita in un ambiente sociale dove accanto all'"io" esiste anche il "noi".

Una scuola, quindi, dove vengono accolti tutti senza pregiudizi e dove ognuno può trovare il proprio percorso che può essere quello dell'eccellenza ma anche quello importantissimo della normalità.

Silvia Balestro